attualità elettrotecnica

Mensile

Data 09-2017
Pagina 29
Foglio 1

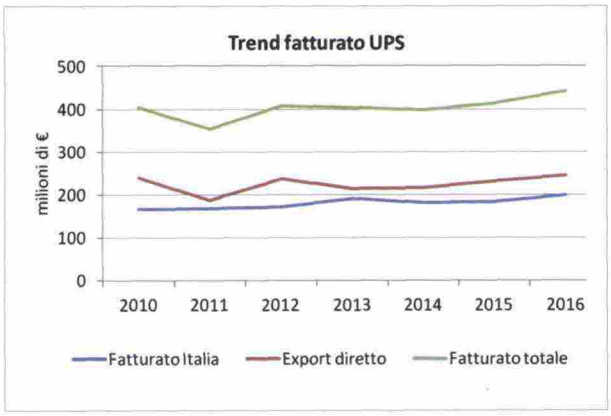
ANIE AUTOMAZIONE

notizie da Gruppo UPS ANIE Automazione

Mercato UPS: scenari e prospettive

Il mercato Italiano

Il settore dei Gruppi Statistici di Continuità ha chiuso il 2016 con una crescita del giro d'affari complessivo di circa 7 punti percentuali rispetto all'anno precedente, miglior risultato dal 2010 anche in valore assoluto. Positivo il contributo sia della domanda interna (+7,6%) che di quella estera (+6%), espressione quest'ultima di oltre il 50% del fatturato complessivo.



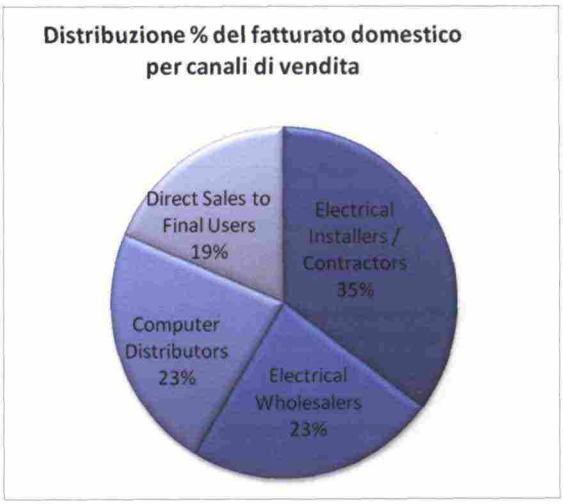
Sul mercato domestico hanno performato meglio gli impianti di medie e grandi dimensioni. L'export diretto ha sofferto sulle fasce di media potenza, crescendo invece sulle taglie più grandi. E' proseguito timido, il recupero dei servizi post vendita, che rappresentano una voce non trascurabile del fatturato sul territorio nazionale, mentre hanno registrato incrementi a doppia cifra sul mercato estero sebbene con un peso molto marginale sulla componente export.

Rispetto al 2015 le vendite dirette e la distribuzione informatica sono cresciute, erodendo quote a grossisti e installatori elettrici, il cui peso resta tuttavia rilevante rispetto ai primi due canali di vendita che presi assieme generano circa il 60% del fatturato domestico.

Si prevede per l'anno in corso una situazione pressoché invariata rispetto al 2016 mancando le premesse di investimenti significativi nel breve periodo. In questo contesto stazionario saranno avvantaggiate le aziende affidabili in grado di assicurare prodotti di elevata qualità e un servizio di assistenza presente e capillare.

Lo scenario europeo

Le tendenze del mercato europeo sono state oggetto di analisi e dibattito nella riunione dell'Industrial Group UPS del CEMEP - Associazione Europea dei costruttori di Motori Elettrici e di Elettronica di Potenza - tenutasi il 7 luglio a Roma. Italia, Germania, Francia e Spagna hanno generato un fatturato domestico complessivo - esclusa la componente di manutenzione e servizi post vendita - di circa 540 milioni di euro nel 2016, con un incremento del +3% rispetto all'anno precedente. Considerando il fatturato UPS generato dalla sola domanda interna, l'Italia si posiziona dopo Germania e Francia il cui mercato nel 2016 è rimasto stagnante. Non brillante la performance in Spagna che ha, invece, chiuso l'anno in negativo. Anche sul mercato europeo si è confermata la tenuta delle fasce di potenza di taglia media e la sofferenza delle potenze più basse che rispetto al fatturato registrato nel 2015 hanno perso 3% punti percentuali. In netto recupero, invece, gli impianti di grandi dimensioni. Le considerazioni emerse nel confronto con i delegati europei, che si esprimono con cauto ottimismo, fanno ipotizzare una chiusura del 2017 in linea con l'anno precedente.



Gli effetti di Industria 4.0

Il Piano Nazionale Industria 4.0 offre ottime opportunità per le aziende manifatturiere che vogliono investire nella digitalizzazione al fine di ottenere maggiore integrazione dei processi produttivi, più sicurezza per i lavoratori e formazione mirata di nuove competenze, adeguate a contribuire fattivamente all'evoluzione industriale in corso. Il settore dei Gruppi Statici di Continuità trae benefici indiretti dalle agevolazioni previste dal Piano per il fatto che chi investe nelle industrie manifatturiere necessita di una qualità dell'energia elettrica maggiore dello standard, per cui l'applicazione di UPS si rivela fondamentale per alimentare tutti i processi produttivi. Una gestione e applicazione intelligente delle misure previste dal cosiddetto Piano Calenda contribuisce quindi, seppure indirettamente, ad alimentare il mercato degli UPS, ed i primi risultati contabili potranno misurarsi già a partire dalla seconda metà dell'anno.

Codice abbonamento: 046087

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anie